

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-211 del 17/01/2023
Oggetto	Aggiornamento per variazione denominazione societaria e modifica non sostanziale provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 406/2015, Numero 234/2015 P.G. n. 15870 del 10/02/2015 per impianto destinato ad attività di produzione conglomerato bituminoso, sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Prati n. 10/A, società AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA (già PAVIMENTAL SPA)
Proposta	n. PDET-AMB-2023-227 del 17/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette GENNAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Aggiornamento per variazione denominazione societaria e modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 406/2015, Numero 234/2015 P.G. n. 15870 del 10/02/2015 per l'impianto destinato ad attività di produzione conglomerato bituminoso, sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Prati n. 10/A, società **AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA (già PAVIMENTAL SPA)**.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone l'aggiornamento per **variazione della denominazione societaria e sede legale** e per **modifica non sostanziale** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativo alla società **AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA (già PAVIMENTAL SPA)** (C.F. 00481670586 e P. IVA 00904791001) per l'impianto destinato ad attività di produzione conglomerato bituminoso, sito in Comune di Zola Predosa, via Prati n. 10/A, adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 406/2015, Numero 234/2015 P.G. n. 15870 del 10/02/2015, con scadenza di validità in data 18/02/2030, e rilasciato dal SUAP del Comune di Zola Predosa con provvedimento Prot. n. 4506/2015 del 19/02/2015 (successivamente modificato ed integrato da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5260 del 03/11/2020 - Pratica Sinadoc 30210/2018, e da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-1138 del 08/03/2022 - Pratica Sinadoc 31052/2021), inerente la variazione di ragione sociale e sede legale e la

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- modifica non sostanziale per riduzione della matrice autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
2. Subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato C aggiornato** unito al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto e ss.mm.ii³ del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad essi, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
 4. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁴.
 5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA, già PAVIMENTAL SPA, (C.F. 00481670586 e P. IVA 00904791001) con sede legale in Comune di Roma (RM), via Giulio Vincenzo Bona n. 95/101, per l'impianto sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Prati n. 10/A, ha presentato, nella persona del legale rappresentante e procuratore speciale, al S.U.A.P del Comune di Zola Predosa in data 27/10/2022 (Prot. n. 29470) la comunicazione di variazione della denominazione societaria e della sede legale.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 29618 del 28/10/2022 (pratica SUAP n. 1/CRR/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/178055 e confluito nella **Pratica SINADOC 37471/2022**, ha trasmesso la domanda di reintestazione dell'AUA vigente.
- La società AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA con nota Prot. n. AMP/2022/0003374/EU del 18/11/2022, pervenuta direttamente agli atti di ARPAE-AACM in data 18/11/2022 al PG/2022/190021 (ed associata alla Pratica Sinadoc 37471/2022), ha trasmesso comunicazione di modifica non sostanziale relativamente alla matrice emissioni in atmosfera per dismissione caldaia di riscaldamento degli uffici e del relativo punto di

³ In particolare si subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato B vigente** unito, quale parte integrante e sostanziale, alla Determina dirigenziale IP 406/2015, Numero 234/2015 P.G. n. 15870 del 10/02/2015 e negli **Allegati A, D ed E aggiornati** uniti, quale parte integrante e sostanziale, alla DET-AMB-2022-1138 del 08/03/2022.

⁴ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Emissione E14.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, valutato non sostanziale quanto comunicato, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società, acquisiti i pareri di competenza interna ad ARPAE e ritenuto necessario ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 aggiornare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'aggiornamento AUA per **variazione di denominazione societaria e sede legale e per modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Allegato C** del vigente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale Determina dirigenziale IP 406/2015, Numero 234/2015 P.G. n. 15870 del 10/02/2015, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo⁵, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, **compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 18/02/2030**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato C - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.4.4.2 pari ad € 26,00

Bologna, data di redazione 17/01/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁷
(determina firmata digitalmente)⁸

⁵ In particolare si subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato B vigente** unito, quale parte integrante e sostanziale, alla Determina dirigenziale IP 406/2015, Numero 234/2015 P.G. n. 15870 del 10/02/2015 e negli **Allegati A, D ed E aggiornati** uniti, quale parte integrante e sostanziale, alla DET-AMB-2022-1138 del 08/03/2022.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale Impianto
AMPLIA INFRASTRUCTURES Spa
Attività di produzione conglomerato bituminoso
Comune di Zola Predosa - via Prati n. 10/A

ALLEGATO C

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di conglomerati bituminosi svolta dalla AMPLIA INFRASTRUCTURES Spa nello stabilimento posto in comune di Zola Predosa, via Prati n° 10/a, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società AMPLIA INFRASTRUCTURES Spa Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E11
PROVENIENZA: ESSICCATOIO TERMICO

Portata massima	72250 Nm ³ /h
Altezza minima	20 m
Durata massima	1200 ore/anno

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	20 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	180 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nm ³
Composti organici volatili (come c- tot).....	50 mg/Nm ³
Idrocarburi Policiclici Aromatici.....	0,01 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 17%.

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche è dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso e di allarme acustico e visivo di minima e di massima pressione. L'intervallo di funzionamento del pressostato dovrà essere compreso fra 300 e 3000 Pa.

E' prevista l'installazione di un contatore in grado di registrare le ore di funzionamento dell'essiccatoio termico.

EMISSIONE S1

PROVENIENZA: SFIATO SILOS FILLER

Portata massima	200 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche è dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso e di allarme acustico e visivo di minima e di massima pressione. L'intervallo di funzionamento del pressostato dovrà essere compreso fra 300 e 3000 Pa.

Non è fissata periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare, su apposito registro avente le pagine numerate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento.

EMISSIONE S2

PROVENIENZA: SFIATO MISCELAZIONE BITUME

EMISSIONE S3

PROVENIENZA: SFIATO SERBATOI BITUME E DIGESTORI BITUME

Portata massima	400 Nm ³ /h
Altezza minima	5 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C- tot).....	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: separatore a gravità per nebbie oleose e filtro a carboni attivi

Il Gestore di impianto dovrà provvedere alla sostituzione con cadenza almeno semestrale del carbone attivo e dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate, tenuto a disposizione della competente Autorità di controllo, le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni del carbone attivo.

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: CALDAIE RISCALDAMENTO BITUME ALIMENTATA A GPL DA 930 KW

Poichè nessun impianto di combustione ha potenza termica nominale superiore a 1 MW, non sono presenti medi impianti di combustione e sono prescritti i valori di emissione stabiliti dal punto 1.3, Parte III dell'allegato I alla Parte Quinta del Dlgs n°152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poichè singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
--	------------------------

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

EMISSIONE S4

PROVENIENZA: TORCIA FREDDA CISTERNA STOCCAGGIO GNL

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.5 DLgs 152/06

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal DLgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm³) per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000), ISO 10849 (metodo di misura automatico); analizzatori automatici (celle elettrochimiche, IR, UV, FTIR) per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo UNI EN 12619:2013 (*) per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo ISO 11338-1 e 2:2003; Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35) per la determinazione dei microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto

campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, si dovrà procedere alla nebulizzazione, nella zona di carico del prodotto finito **N1** e nella zona di produzione del bitume **N2**, di un prodotto "sequestrante", tale procedura dovrà essere attivata entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione; - dovrà essere

mantenuto attivo il ricircolo dei flussi aspirati delle emissioni diffuse convogliati all'interno del bruciatore/tamburo di essiccazione inerti, fino al completamento delle attività di carico del prodotto finito sugli automezzi; - gli automezzi di trasporto del prodotto finito dovranno essere dotati di copertura del cassone;

3. Per il contenimento delle emissioni polverose diffuse, si dovrà assicurare l'umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di inerti e delle superfici del suolo; la copertura delle strade percorse dai mezzi di trasporto, dovrà essere tale da non dar luogo a diffusioni di polveri;
4. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
5. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
6. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
7. La società AMPLIA INFRASTRUCTURES Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità trimestrale per i punti di emissione E11, S2 e S3. In particolare tali autocontrolli dovranno essere effettuati nei mesi di aprile, giugno, ottobre nonché un ulteriore autocontrollo a scelta della ditta nel periodo da novembre a marzo di ogni anno.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

8. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta AMPLIA INFRASTRUCTURES Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
9. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/489/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/112/2015) e successive comunicazioni e procedimenti di modifica non sostanziale.

Pratica Sinadoc n° 37471/2022

Documento redatto in data 17/01/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.